

**Zeitschrift:** Rivista Militare Ticinese  
**Herausgeber:** Amministrazione RMSI  
**Band:** 8 (1935)  
**Heft:** 2

**Artikel:** I medici ticinesi e l'esercito  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-241077>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 14.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Ma una tale preparazione e i sistemi così chiaramente esposti dai compilatori anzidetti non dovranno essere opera... postuma! Cito a chiusura l'ultimo paragrafo della pagina 32a. dell'opuscolo:

« Difesa e protezione antiaerea sono problemi di grave natura per la difesa nazionale. Attualmente nessun problema è più importante della protezione antiaerea. Attacchi aerei sono catastrofici esclusivamente per popoli impreparati alla guerra. Essere preparati significa organizzare in tempo di pace la difesa e la protezione antiaerea per saperla usare intelligentemente e con efficacia in guerra. Tutte le nostre forze materiali e morali devono adoperarsi perchè la nazione sia pronta. Solo allora avremo fatto il nostro dovere. »

I. Ten. MILIO FONTI.

---

## I medici ticinesi e l'esercito

È noto che i medici ticinesi laureati in Italia non potevano finora ottenere il grado di ufficiali medici dell'esercito, senza aver sostenuto l'esame di Stato federale. Questa disposizione pregiudicava gravemente il reclutamento di ufficiali medici, veterinari e farmacisti ticinesi, cosicchè si studiavano già da lungo tempo le diverse possibilità di eliminare questa difficoltà. Si pensò particolarmente ad una revisione dell'art. 131 dell'organizzazione militare. Si è ora constatato che il testo francese dell'organizzazione militare parla soltanto di « examens exigés des médecins » e non di « esame di Stato » come nel testo tedesco. Il testo francese della disposizione permette quindi senz'altro di ammettere i medici ticinesi con laurea italiana nelle scuole d'aspiranti per ufficiali medici.

In base a questa constatazione, il Consiglio federale ha ora autorizzato il Dipartimento federale militare a convocare per le scuole d'ufficiali delle truppe sanitarie e veterinarie anche quei sottufficiali che non hanno sostenuto l'esame di Stato federale, ma che l'autorità competente del Cantone Ticino autorizza ad esercitare la professione di medico, veterinario o farmacista, in base di una laurea italiana.

Vien così tenuto finalmente conto di una giusta rivendicazione de Cantone Ticino.